



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



**LICEO GINNASIO STATALE "ORAZIO"**

Via Alberto Savinio, 40 - 00141 – ROMA ☎ 06/121125256

C.F. 80258390584 Codice univoco UFOAOG

✉ [rmpc150008@istruzione.it](mailto:rmpc150008@istruzione.it) ✉ [rmpc150008@pec.istruzione.it](mailto:rmpc150008@pec.istruzione.it)

Roma, 5 maggio 2023

Circolare n. 125

Alle studentesse/Agli studenti

Alle famiglie

Alle/Ai docenti

Al personale ATA

**OGGETTO:** Proclamazione **O.S. CUB SUR** sciopero del personale docente a tempo determinato ed indeterminato per tutte le istituzioni scolastiche della Regione Lazio dello sciopero breve delle attività funzionali all'insegnamento relative alle prove INVALSI, per la scuola superiore, comprese le attività di correzione dei test nelle date e per la durata così come predeterminata in fase di programmazione dai piani delle attività di ogni singola istituzione scolastica, definita anche in base alle date per la somministrazione definite nazionalmente dall'INVALSI nella scuola secondaria di secondo grado a partire dal 11 maggio.

Facendo seguito alla nota dell'Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale – Ufficio IV prot. m\_pi.AOODRLA.REGISTRO UFFICIALE(U).0022366.27-04-2023, per gli adempimenti di competenza si trascrive integralmente la proclamazione dello sciopero breve delle attività funzionali all'insegnamento relative alle prove INVALSI a partire dal 11 maggio:

“La sottoscritta O.S., premesso

- che l'art. 51 comma 2 del Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge n. 35 "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176", impone per via legislativa l'attività di somministrazione dei test Invalsi come attività ordinaria, cioè funzionale all'insegnamento;

- tale attività si conclude nella correzione dei test (attività in assenza degli studenti) che viene fatta dai docenti secondo le disposizioni dei DS e la programmazione che questi dovrebbe, in accordo con il collegio dei docenti, stabilire ad inizio d'anno;
- già negli scorsi anni scolastici la forma dello sciopero breve dell'attività funzionale ha trovato piena applicazione per tutte le attività relative alle prove INVALSI;
- tutto il sistema di valutazione imposto dalla Legge 107/2015 (la cosiddetta "buona scuola") fa perno sui test INVALSI che non si svolgono in maniera "statistica" ma con un'operazione gigantesca su tutta la totalità degli studenti, bloccando l'attività didattica, violando la libertà d'insegnamento e drenando le già esigue risorse degli istituti scolastici;
- il rinnovo della parte economica del CCNL 2019-2021 (già scaduto!) è l'ennesima beffa nei confronti dei lavoratori della scuola, ai quali viene imposto una sempre più ferrea gerarchizzazione nella relazione con i Dirigenti, cosa che sta svuotando il contenuto democratico delle istituzioni scolastiche; la decennale limitazione delle libertà sindacali a partire dalla negazione del diritto di partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro se organizzate dai sindacati non "rappresentativi" e le limitazioni del diritto di sciopero previste dall'ultimo accordo 2/12/2020;
- le finalità e la gestione dei Fondi del PNRR hanno imposto alla scuola ben sei "riforme" che segneranno in senso ancor più classista e legato agli interessi dell'imprenditoria anziché a quelli delle nuove generazioni. Riforma del reclutamento, finanziamento degli IFTS e degli ITS (fondazioni di tipo privato), accorpamento degli istituti associata alla "Autonomia" Differenziata preludono a tagli agli organici e a nuove "gabbie salariali";
- sicurezza, diritto allo studio, inclusione sono diventate parole vuote e i dati sull'abbandono scolastico e l'analfabetismo funzionale sanciscono il fallimento di decenni di "riforme" tutte giustificate dalla necessità di risparmi e ora di "modernità" che vorrebbe dare all'uso massiccio delle nuove tecnologie il ruolo insostituibile del rapporto umano;
- che nella seduta del 15-16 gennaio 2004 con verbale n.530 la Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali ha stabilito: "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative";
- che per sciopero "breve delle attività funzionali" si intende sciopero breve della prima ora del turno antimeridiano qualora si tratti solo della somministrazione (cioè nel momento della consegna da parte dell'amministrazione delle copie dei test ai docenti somministratori) e anche/oppure dell'ultima ora del turno pomeridiano qualora si tratti della correzione ovvero alla consegna dei test da correggere. Non viene fermata la normale attività didattica. Per tanto la trattenuta dovrà essere commisurata alla sola ora di attività funzionale così come previsto dal CCNL, pari a 17,5 euro indipendentemente dalle ore stabilite per la correzione dalle singole scuole.

**PER TUTTO QUANTO ESPOSTO SI RENDE NECESSARIA LA PROCLAMAZIONE DELL'AZIONE DI SCIOPERO.**

Lo sciopero si articolerà in funzione delle date definite dai singoli Istituti Scolastici nella Regione Lazio, a partire da quelle al momento indicate dall'INVALSI:

- 11 maggio 2023 SCIOPERO BREVE delle attività funzionali connesse alle SOLE prove INVALSI nella Scuola secondaria di secondo grado, compresa la correzione e tabulazione per il

periodo della correzione dei test, così come definita dalla programmazione di ogni singola istituzione scolastica; per la durata di un'ora all'inizio turno per la somministrazione e/o un'ora a fine turno nel caso della correzione o tabulazione. Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 3/3/1999, verranno garantite le prestazioni indispensabili come previsto dall'art.2 di quest'ultimo.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire e che **la mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.**

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Maria Grazia Lancellotti